

STAGIONE 2020 - SALA FILARMONICA - VIA VERDI, 30 - TRENTO - ORE 10.30



**SOCIETÀ
FILARMONICA**

Trento



Ci
Concerti
della
Domenica



Banca Popolare
Volksbank

Informazioni

Abbonamento: Euro 50
Ingresso: Euro 10 intero
Euro 5 ridotto
(biglietto ridotto fino a 18 anni)

Società Filarmonica di Trento
tel. 0461.985244
info@filarmonica-trento.it

Iniziativa realizzata con il sostegno di:
Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Volksbank



Banca Popolare
Volksbank

Anche per le prime domeniche del nuovo anno 2020 la Sala della Filarmonica di Trento si trasformerà in una imprevedibile 'Sala delle meraviglie sonore'. Ogni appuntamento proposto è stato scelto, infatti, per consegnare al pubblico un'emozione, una melodia inattesa da fissare nella memoria, uno stupore da coltivare nei giorni a seguire. L'apertura è affidata a un quartetto assolutamente inedito di quattro trombonisti dall'energia creativa esplosiva. Un impulso irrefrenabile e contagioso che il **Mascoullisse Quartet** trasmette con sapienza raffinata, ripreso e subito replicato dal quartetto **Bellanöva** chiamato a esplorare con il linguaggio della modernità le danze e le canzoni delle tradizioni popolari dell'Oltrepò Pavese. E ancora, sconfinato virtuosismo esecutivo e creativo si ritroverà nelle mani (e nei piedi!) di **Simone Vebber** (organo) e **Alessandro Bianchini** (percussioni). Agli appuntamenti seguenti spetta il compito di ribadire la ricchezza inesauribile della tradizione, affidata, per esempio, a un talento appena rivelato dal 'Premio Busoni', il pianista **Emanuil Ivanov** alle prese con i meravigliosi *Quadri da un'esposizione*; o al duo pianistico **Giacopuzzi – Wegher** con le brillanti pagine di Caikovski. Immancabile l'omaggio a Beethoven (*250° dalla nascita*) chiesto al **Quartetto OCMantova** e al grande camerismo romantico con **Valentina Mattiussi** (violino) e **Tullio Garbari** (pianoforte). A chiudere un trio ancora ricco di potenzialità giovanili formato da **Saverio Gabrielli** (violino), **Talia Erdal** (violoncello) e **Daria Ionkina** (pianoforte) e un'autentica meraviglia: il *Concerto per violino in mi min.* di Mendelssohn con **Teofil Milencovic** (violino) e l'**Orchestra i Filarmonici di Trento** diretta da **Alessandro Arnoldo**.

Lorenzo Arnoldi
Presidente

Antonio Carlini
Direttore artistico

26 gennaio

Mascoullisse Quartet

*Onde antiche
e moderne*

Stefano Belotti
Davide Biglieni
Alberto Pedretti
Emanuele Quaranta
tromboni

H. L. Hassler
(1564-1612)
Intrada

G. Gabrieli
(1554-1612)
Sonata XXI

M. Praetorius
(1571-1621)
Französische
Tänze

A. Canonici
(*1965)
Medieval Loop

W. A. Mozart
(1756-1791)
Overture
da "Il flauto magico"

L. Sandrini
(*1977)
BGF Alarm

G. Rossini
(1792-1868)
Quando corpus morie-
tur dallo "Stabat
Mater"

A. Rosa (*1970)
Bossas Brevis

C. Lindberg (*1958)
Doctor Decker's
Daydreams

Semplicemente strepitosi e fantastici i 'quattro' del **Mascoullisse** catturano il pubblico con una vitalità contagiosa e piena di fantasia. Giovani, dinamici, creativi, con lo sguardo aperto ad ogni novità del mondo musicale, dominano il palcoscenico con una autorevolezza assoluta a dispetto di una, solo immaginata, 'monotonia timbrica'. Il **Mascoullisse Quartet** nasce nel 2007 per volontà di **Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti, Emanuele Quaranta**, diplomati in Trombone nei Conservatori di Brescia e Bergamo. Centinaia sono i concerti tenuti in importanti rassegne e festival in Italia, Europa, Stati Uniti, Hong Kong e Macao, con programmi sempre innovativi. Il Mascoullisse vanta molte collaborazioni con artisti di fama internazionale, quali Stefan Schulz (Berliner Philharmoniker), Michel Becquet, Christian Lindberg o Vincent Lepape. Importante per ogni singolo componente è stata l'esperienza orchestrale in alcuni fra i più importanti teatri mondiali sotto la direzione di direttori quali Daniel Barenboim, Zubin Mehta, Ennio Morricone, Yury Temirkanov. Un impegno esercitato anche a fianco dei grandi interpreti della musica contemporanea e pop, lavorando con etichette discografiche e televisioni quali Sony, EMI classica, Radio3 RAI.



2 febbraio

Bellanöva

Stefano Valla
piffero, voce
Daniele Scurati
fisarmonica, voce
Marcello Fera
violino, composizione
Nicola Segatta
violoncello

1. Alessandrina in La
2. Valzer dei disertori
3. Piana
4. Levar di Tavola
5. Angiolina
6. Alessandrina in Re
7. Occhi Neri
8. Improvvisazione
su La neve va col sole
9. Mazurca di Borgo
Fornari / Mazurca d'oro
10. Marcellina
11. Bella növa
12. Polca d'Ernesto



Il titolo di questo concerto, **Bellanöva** – letteralmente *bella növa/bella notizia* –, rimanda a un programma riservato ai balli e canti della zona appenninica, unita culturalmente, de “le quattro province” (Alessandria, Genova, Pavia, Piacenza) riproposti in una nuova veste. Il duo di musica tradizionale formato da **Stefano Valla** e **Daniele Scurati** incontra il violino e il violoncello di **Marcello Fera** e **Nicola Segatta**.

Il duo formato da Stefano Valla e Daniele Scurati è erede di un'importante tradizione musicale tramandata oralmente nella zona appenninica detta “delle 4 province”. In queste valli, dove si incrociano le province di Genova, Alessandria, Pavia e Piacenza, è presente un cospicuo repertorio di balli e di canti, in cui domina l'inconfondibile suono del piffero, un oboe popolare tipico della zona. Stefano Valla e Daniele Scurati hanno ricevuto questo repertorio per trasmissione diretta, ancora bambini, in ambito familiare e ne hanno fatto ragione della

loro esistenza, contribuendo in modo decisivo alla sua sopravvivenza e diffusione.

La “bella notizia” è che la musica può essere declinata in mille modi diversi, quanti sono gli uomini e le comunità umane che la esprimono.

Così **Bellanöva** diventa il risultato di un incontro tra il duo di tradizione popolare formato da Stefano Valla e Daniele Scurati e due interpreti di formazione classica, il violoncellista e compositore Nicola Segatta e il violinista e compositore Marcello Fera. Quest'ultimo ha rivestito il repertorio tradizionale con le nuove voci destinate agli archi che lo avvolgono e lo intersecano come se si trattasse della trama di un tessuto e lo proiettano in una nuova dimensione espressiva e comunicativa.

Così è avvenuto che le due coppie di strumenti ad ancia e ad arco si siano fuse in un'unica formazione musicale la cui ricerca riguarda il confronto possibilmente vivo e stimolante fra il dettato della tradizione e l'inventiva individuale.

9 febbraio

QuartettOC
Mantova

Luca Braga
violino
Pierantonio Cazzulani
violino
Klaus Manfrini
viola
Paolo Perrucchetti

L. van Beethoven
(1770-1827)
Quartetto per archi
n. 16 in Fa magg.
op. 135
Allegretto
Vivace
Lento assai, cantante
e tranquillo - Grave ma
non troppo. Allegro

F. Schubert
(1797-1828)
Quartetto
per archi
n. 12
in do min.
D. 703
"Quartettsatz"
Allegro assai
Andante

D. Sostakovic
(1906-1975)
Quartetto
per archi
n. 7 in fa diesis min.
op. 108
Allegretto
Lento
Allegro

Il Quartetto d'Archi dell'Orchestra da Camera di Mantova è nato dall'unione di alcune tra le prime parti dell'Orchestra stessa. I quattro musicisti hanno un rapporto privilegiato con l'Ensemble mantovano con il quale si sono esibiti nelle sale più prestigiose al mondo. Significativo è stato il contributo alle celebrazioni della giornata dedicata ad Haydn nel maggio 2009, così come la presenza al Festival Letteratura di Mantova. Svariati inviti da diverse associazioni hanno visto il quartetto raccogliere larghi consensi anche nell'ambito delle celebrazioni per i bicentenari dalla nascita di Mendelssohn 2009 e Schumann 2010. Il quartetto è stato sempre presente alle inaugurazioni della stagione Tempo d'Orchestra e a eventi cameristici come la giornata beethoveniana del 2011, nella quale ha proposto un itinerario nella più significativa produzione quartettistica del maestro toccando le sue più importanti composizioni, dall'op. 18 all'op. 130.

Tra i numerosi inviti, si ricorda quello in Cina per la China Tang Academy e l'Ambasciata Italiana. Numerose anche le collaborazioni con altri musicisti, come P. Bordoni, S. Redaelli, A. Magagni, I. Armani. Il Quartetto è regolarmente invitato in molte stagioni concertistiche ed è sempre presente al Festival di Musica da camera Trame Sonore al Palazzo Ducale di Mantova. Il 12 giugno 2017 il Quartetto è stato ospite a Radio Tre nel corso del programma "Lezioni di musica" condotto dal maestro Giovanni Bietti.



16 febbraio

Emanuil Ivanov
pianoforte

Premio Busoni 2019

L. van Beethoven (1770-1827)

Sei variazioni op. 34

M. Ravel (1875-1937)

Miroirs pour piano

Noctuelles - Très léger - Oiseaux tristes - Très lent

Une barque sur l'océan D'un rythme souple

Alborada del gracioso - Assez vif

La vallée des cloches - Très lent

M. Mussorgsky (1839-1881)

Quadri di una esposizione

Promenade - Gnomus - Promenade

Il vecchio castello - Promenade

Tuileries - Bydlo - Promenade - Balletto di pulcini nei loro gusci

Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges

Catacombe ovvero Sepulcrum romanum

La capanna di Baba-Yaga

La grande porta di Kiev

Confermando ormai una felice collaborazione con la *Fondazione Carlo, Aldo, Alice e Maria Stella Tartarotti* impegnata nel sostegno dei giovani durante il loro percorso musicale formativo, anche nel 2020 la Filarmonica di Trento ospita l'ultimo vincitore del Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano (62^a edizione). Occasione bellissima per ascoltare una giovane stella emergente, futuro protagonista delle grandi sale internazionali.

Un invito al quale **Emanuil Ivanov** ha risposto con significativa generosità presentando un programma tecnicamente assai impegnativo, ma di particolare e sicuro effetto non solo emotivo sul pubblico. Dopo un doveroso omaggio a Beethoven nel suo 250[°] dalla nascita seguiranno infatti *Miroirs pour piano* di Ravel, una delle prime pagine vicine, per stile, all'impressionismo pitto-

rico del tempo dotata di un'inedita forza descrittiva. A seguire uno degli assoluti capolavori della letteratura pianistica, i *Quadri di una esposizione* di Mussorgsky. Per mano di Emanuil Ivanov sulla tastiera prenderanno vita una serie di altre immagini, dalla strega Baba Yaga agli spiriti di un castello medioevale, dal miserrando e pesante carro contadino (bydlo) alla possente Porta di Kiev.

Nato nel 1998 in Bulgaria, **Emanuil Ivanov** ha studiato con Galina Daskalova e Atanas Kurtev. Prima della vincita al 'Busoni', Ivanov si era affermato alla Competition Dinu Lipatti di Bucarest e al Concorso Chopin di San Pietroburgo. Attualmente si sta perfezionando al Birmingham Royal Conservatory con P. Nemirovski e A. Hewitt. Le prossime stagioni vedranno Ivanov impegnato in recital e in veste di solista con orchestra nei centri musicali più importanti d'Europa e Asia.



Concerto in collaborazione con la *Fondazione Carlo, Aldo, Alice e Maria Stella Tartarotti*

23 febbraio

‘Casa Schumann’

Valentina Mattiussi
violino

Tullio Garbari
pianoforte

Da un ‘fermo immagine’ nella casa di Robert Schumann, uno dei tanti magici momenti di creatività, affettività e grazia estetica, nasce il programma proposto dalla violinista **Valentina Mattiussi** e dal pianista **Tullio Garbari**. Una visita dell’amico Johannes Brahms a Clara Wieck con sottobraccio la sua elegiaca e nostalgica *Sonata in sol minore* pochi anni dopo la scomparsa di Robert, richiamato alla memoria con le *Romanze* op. 22 e la tormentata *Sonata* op. 105.

La sensibilità dei musicisti qui chiamati a evocare una storia che tanto ha regalato all’umanità sembra particolar-

mente adatta a restituire questo importante capitolo di storia musicale.

Valentina Mattiussi è una violinista nella quale Lukas Hagen riconosce “una grande capacità di immaginazione musicale”. Dalla sua esperienza nel mondo dell’atletica porta la tenacia, la flessibilità e l’amore per la condivisione, azioni che riversa nella passione per la musica da camera.

Ha studiato al Mozarteum di Salisburgo con il Prof. Lukas Hagen, ottenendo Bachelor e Master. Dal gennaio 2018 è membro dell’Orchestra “Accademia Teatro alla Scala”.

Tullio Garbari si è diplomato al Conservatorio di Trento in pianoforte con F. Zanoni e in musica da camera con G. Guarino, arricchendo la sua formazione musicale con studi di composizione. Ha proseguito gli studi con Imre Rohmann al Mozarteum di Salisburgo. Laureato in Matematica all’Università di Trento, ha svolto attività di direttore di scena in produzioni di vario genere e fonico in studio e concerti dal vivo; ha svolto attività didattica in campo musicale, matematico e quale coordinatore di progetti artistici. È maestro collaboratore presso l’Università Mozarteum di Salisburgo.



C. Schumann

(1819-1896)

Romanze op. 22

Andante molto

Allegretto

Leidenschaftlich schnell

R. Schumann

(1810-1856)

Sonata n. 1

in la min. op. 105

Mit leidenschaftlichem

Ausdruck – Allegretto

Lebhaft

J. Brahms

(1833-1897)

Sonata n. 1 in Sol
magg. op. 78

Vivace ma non troppo

Adagio

Allegro molto moderato



1 marzo

Duo **Maddalena Giacopuzzi**
Eleonora Wegher
2 pianoforti

Due grandi pagine tolte da una cultura russa capace nell'Ottocento di riaccendere l'immaginazione nella mente di tutti i popoli europei, negli adulti come nei bambini, nella letteratura come nella musica attraverso, soprattutto, il linguaggio di un rinvirgito balletto. Attraverso le scritture di Caikovski e Prokofiev il duo pianistico costituito da **Eleonora Wegher** e **Maddalena Giacopuzzi** faranno rivivere il fascino di antiche e incantevoli storie. Il tutto tolto dalle grandi orchestre e affidato ai due magnifici pianoforti posti sul palcoscenico della Sala Filarmonica di Trento. Fra le due ampie opere l'incontro mattutino riserverà anche uno spazio breve ma intenso a un giovane compositore italiano, **Andrea Vezzoli** con una prima esecuzione pulsante di rapide sonorità. **Eleonora Wegher** (1988) si è diplomata con lode presso il Conservatorio Bonporti di Trento sotto la guida della prof.ssa Maria Rosa Corbolini. Dopo importanti perfezionamenti con altri maestri si è affermata in numerosi concorsi pianistici internazionali, dal 'Muzio Clementi' di Firenze, allo 'Chopin' di

Roma sino al 'Franz Schubert' di Ovada e al 'Vila de Capdepera' a Palma de Maiorca. Nel corso della sua carriera si è esibita con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra Classica di Alessandria e l'Orchestra da camera del Teatro La Fenice di Venezia. Come solista è stata invitata dal *Festival Schloss Georgium* di Dessau, dal *Festival Chopin* di Schneeberg e dal *Festival Europeo della Musica* di Bologna.

Maddalena Giacopuzzi (1991) si è diplomata al Conservatorio di Verona sotto la guida di Adriano Ambrosini, ottenendo quindi il Master al Conservatorio di Bolzano nella classe di Cristiano Burato. Prestigiosi i perfezionamenti seguiti sia all'Accademia Chigiana di Siena che alla Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo, all'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola (dove studia con il M^o Leonid Margarius) e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma (seguita dal M^o Benedetto Lupo). Intensa e variegata anche la sua attività concertistica arricchita da una collaborazione stabile con il violinista Matteo Bovo.

P. I. Caikovski
(1840-1893)
Lo schiaccianoci.
Suite (arr. di N. Economou)

S. Prokofiev
(1891-1953)
Cinderella. Suite
(arr. di M. Pletnev)

A. Vezzoli
(*1982)
Double piano
(Prima esecuzione assoluta)



8 marzo

Orchestra i Filarmonici
di Trento

Teofil Milenkovic

violino

Alessandro Arnoldo

direttore

Questo concerto vuole essere un doveroso omaggio alla più che secolare tradizione dei filarmonici: una lunga serie di musicisti che ha saputo e voluto continuare a praticare la musica anche se portati a svolgere altre professioni. Grazie a loro, ampiamente attivi e presenti pure a Trento, in Italia e nell'Europa intera si sono formate le orchestre, costituiti i conservatori, alimentati i teatri. L'**Orchestra "I Filarmonici di Trento"** si è costituita nel 1999, proprio per riservare uno spazio specifico ai cultori della musica e ai giovani musicisti diplomandi o diplomati desiderosi di bilanciare lo studio del repertorio e le pubbliche esecuzioni. Medici, ingegneri, avvocati, docenti, commercianti, impiegati, liberi professionisti hanno potuto per vent'anni continuare a praticare la loro grande passione con risultati artistici molto spesso invidiabili. Il programma di oggi testimonia da solo l'abilità, la costanza alle prove, l'impegno quotidiano dei singoli protagonisti. Ad affiancare l'orchestra per l'esecuzione di uno dei più amati e

perfetti concerti per violino sarà il giovane **Teofil Milenkovic**, violinista nato a Frosinone nel 2000 in una famiglia ricca di musica. Un talento straordinario confermato da oltre 30 primi premi vinti in vari concorsi nazionali e internazionali sin dall'età di soli 4 anni. Notevole, nonostante la giovane età, la sua carriera nella quale si contano numerose esibizioni in Italia, Germania, Francia, Serbia, Romania accolte sempre da entusiastici consensi di pubblico e stampa. Attualmente Frequenta il Triennio Accademico di violino al Conservatorio di Bolzano nella classe del Prof. Marco Bronzi. **Alessandro Arnoldo**, nato a Trento, ha compiuto gli studi musicali e si è diplomato in direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano sotto la guida di Daniele Agiman. Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass tenute da Riccardo Muti, Gianluigi Gelmetti ed Ernesto Palacio. Ha diretto numerose orchestre da 'I Pomeriggi Musicali' di Milano alla 'Rossini' di Pesaro, all'Orchestra Classica de Vigo.

F. Mendelssohn
(1809-1847)

Concerto in mi min.
per vl op. 64

Allegro molto appassionato

Andante

Allegretto non troppo

Allegro molto vivace

F. Schubert
(1797-1828)

Sinfonia n. 3 in Re magg.
D. 200

Adagio maestoso. Allegro

con brio – Allegretto

Menuetto. Vivace. Trio

Presto vivace



15 marzo

Simone Vebber
organo

Alessandro Bianchini
percussioni

I. Xenakis
(1922-2001)
Rebonds B (perc)

J.S. Bach
(1685-1750)
Preludio e Fuga
in re min. BWV 539 (org)
Fuga dalla partita
per violino BWV (perc)

T. Escaich
(*1965)
Ground III per organo
e percussioni

M. Uvietta
(*1963)

Matching Machines per
organo e percussioni
(prima esecuzione asso-
luta)

Improvvisazione per or-
gano e percussioni

Un organico curioso, insolito, forse anche bizzarro per chi non conosce i meccanismi sette/ottocenteschi costruiti dai Serassi per la 'banda-turca' (piatti, campanelli e tamburone) inserita sopra la tastiera a fianco delle canne.

Le sorprese timbriche (e formali) riservate da **Simone Vebber** e **Alessandro Bianchini** all'ombra delle tecniche e delle sperimentazioni contemporanee saranno comunque affascinanti e coinvolgenti.

Simone Vebber è nato a Trento nel

1983. Diplomato al Conservatorio di Trento, ha quindi ottenuto il diploma all'Accademia di Musica Antica di Milano con Lorenzo Ghielmi, il Diplôme de Concert nella Schola Cantorum di Parigi con J. P. Imbert e la Medaglia d'Oro in improvvisazione al CNR di Saint Maur (Parigi) con Pierre Pincemaille.

Premiato nei concorsi di Saint-Pierre-lès-Nemours (Francia), Graz (Austria), St. Albans (Inghilterra) e Magdeburgo, è regolarmente invitato dai più importanti festival organistici internazionali.

Alessandro Bianchini si è diplomato in percussioni nel 2012 al Conservatorio di Trento con Sergio Torta. Intensa è la sua attività professionale con orchestre quali l'*Orchestra Mozart* (dir. C. Abbado), *Il Maggio Musicale Fiorentino*, *Teatro Massimo di Palermo*, *l'Internazionale d'Italia* (tournée a Pechino, Macao e Dalian) ecc. Suona pure il vibrafono in ambito jazzistico in svariate formazioni dal duo al quartetto collaborando con Paolo Fresu, Giovanni Sollima, Gilberto Gil, M. Luis Bacalov, Andrea Dulbecco.



22 marzo

Trio Amsterdam

Saverio Gabrielli violino
Talia Erdal violoncello
Daria Ionkina pianoforte



Il **Trio Amsterdam** richiama sin dal nome il nuovo spirito europeo e internazionale che anima il mondo giovanile della musica. Tre artisti 'diversi' per formazione, lingua e nascita che si incontrano in una grande città internazionale e realizzano un 'loro' preciso progetto artistico. Le esperienze maturate sino al momento dell'incontro vengono elaborate, modificate e quindi sintetizzate in una visione estetica unica, ora offerta al piacere del pubblico. **Saverio Gabrielli** (Trento 1990) si è diplomato in violino al Conservatorio di Verona con il M° Alberto Martini. Giunto al Conservatorio di Amsterdam, ha conseguito nel 2016 il Bachelor of Music grazie alla borsa di studio vinta alla Fondazione Cassa Rurale di Trento. Premiato in vari concorsi, ha collaborato ad Amsterdam in qualità di spalla con l'Ensemble The String Soloists di Lisa Jacobs. Nel 2018 ha conseguito la laurea magistrale trilingue in Musicologia alla Libera Università di Bolzano. La violoncellista israeliana **Talia Erdal** (Gerusalemme 1991), dopo aver iniziato gli studi al Conservatorio HaSadna di Gerusalemme, si è iscritta alla Jerusalem Academy of Music and Dance con Zvi

Plesse, seguendo poi Hilel Zori alla Buchman-Mehta School of Music. Nel 2013 ha iniziato gli studi di violoncello moderno e barocco al Conservatorio di Amsterdam. I numerosi quanto prestigiosi concorsi vinti le hanno permesso una carriera immediata presso orchestre qualificate come la Jerusalem Symphony Orchestra. Particolarmente sensibile alle scritture contemporanee è compositrice e ricercata interprete di musiche 'fresche d'inchiostro'. La pianista **Daria Ionkina** (1992) si è laureata nel 2011 alla Central Music School del Conservatorio statale di Mosca Ciajkovskij; nel 2016 al Conservatorio di Mosca e al Conservatorio di Amsterdam. Nel 2017 ha vinto il Concorso Internazionale Maria Yudina per giovani pianisti a San Pietroburgo e un premio speciale al Concorso Pianistico Internazionale Roberto Melini di Baselga di Pinè.

A. Arensky
(1861-1906)

**Piano Trio n. 1 in re min.
op. 32**

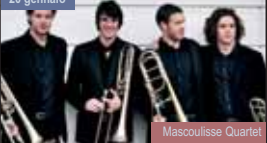





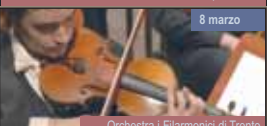

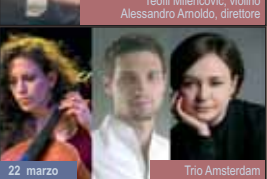
Allegro moderato Scherzo
Elegia – Allegro non troppo

D. Sostakovic
(1906-1975)

Piano Trio in mi min. op. 67

Andante – Allegro con brio
Largo – Allegretto



<p>20 gennaio</p>  <p>Mascoullisse Quartet</p>	<p>2 febbraio</p>  <p>Bellanöva</p>
<p>9 febbraio</p>  <p>QuartettOC Mantova</p>	<p>16 febbraio</p>  <p>Emanuil Ivanov, pianoforte</p>
<p>23 febbraio</p>  <p>Valentina Mattiussi, violino - Tullio Garbari, pianoforte</p>	<p>1 marzo</p>  <p>Maddalena Giacomuzzi - Eleonora Wegher, pianoforti</p>
<p>8 marzo</p>  <p>Orchestra i Filarmonici di Trento Teofil Milencovic, violino Alessandro Arnoldo, direttore</p>	<p>15 marzo</p>  <p>Simone Vebber, organo Alessandro Bianchini, percussioni</p>
<p>22 marzo</p>  <p>Trio Amsterdam</p>	<p>INFORMAZIONI Abbonamento: Euro 50 Ingresso: Euro 10 intero Euro 5 ridotto (biglietto ridotto fino a 18 anni) Società Filarmonica di Trento tel. 0461.985244 info@filarmonica-trento.it</p>



Domenica 26 gennaio
Mascoullisse Quartet
Domenica 2 febbraio
Bellanöva
Domenica 9 febbraio
QuartettOC Mantova
Domenica 16 febbraio
Emanuil Ivanov, pianoforte
Domenica 23 febbraio
Valentina Mattiussi, violino - Tullio Garbari, pianoforte
Domenica 1 marzo
Duo Maddalena Giacomuzzi - Eleonora Wegher, pianoforti
Domenica 8 marzo
Orchestra i Filarmonici di Trento Teofil Milencovic, violino - Alessandro Arnoldo, direttore
Domenica 15 marzo
Simone Vebber, organo - Alessandro Bianchini, percussioni
Domenica 22 marzo
Trio Amsterdam



SOCIETÀ FILARMONICA

Trento

Informazioni: Società Filarmonica
via Verdi 30 – 38122 Trento
Tel. 0461.985244
info@filarmonica-trento.it
www.filarmonica-trento.it



Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia autonoma di Trento
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Comune di Trento



**Banca Popolare
Volksbank**